



È iniziato tutto con l'idea di realizzare un Centro di Videoconferenza che potesse mettere in contatto le famiglie dei paesi della Valle Subequana con i loro cari emigrati all'estero. Un Centro Multimediale con l'idea di rinsaldare i legami della nostra gente con gli italiani di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> generazione che vivono negli U.S.A., in Canada, in Venezuela, in Argentina, in Australia...

Un Centro Multimediale che potesse metterci in contatto con loro, per rinsaldare le loro radici, per far conoscere i nostri territori, la nostra cultura, le nostre tradizioni, i nostri usi, i nostri prodotti, le nostre bellezze ambientali, i luoghi ove sono nati i loro padri, i loro nonni. Un Centro dove gli interessati potessero colloquiare tra loro, vedersi in faccia, conoscere i loro parenti, parlarsi in diretta, come se avessimo un satellite a disposizione, almeno tre o quattro volte l'anno, a prezzi contenuti (vedi VO.I.P.) che le nuove tecnologie sono in grado di offrirci. Un Centro che potesse essere anche un luogo di incontro e di opportunità turistiche e commerciali, per le nostre aziende, per i nostri operatori, per il "made in Italy". Tale progetto fu inviato presso il C.N.I.P.A. (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) e successivamente, dopo un incontro in Regione con i Responsabili dell'Emigrazione e del Settore Informatico, fu finanziato nell'intervento regionale Net Health. Dopo la gara esperita dall'A.R.I.T ed aggiudicata alla società Hiteco, è di questi giorni la notizia dell'inizio dei lavori. Pertanto verrà realizzato un Centro di Videoconferenza a larga banda che, unitamente alla tecnologia VO.I.P., permetterà inoltre agli uffici comunali di poter telefonare a prezzo contenuto. Ma le buone notizie non finiscono qui, in quanto il Governo, la scorsa settimana, attraverso una intesa del Ministero delle Comunicazioni con il Ministero della Difesa, ha liberalizzato le frequenze usate per la diffusione del Wi\_Max : una rivoluzione! Sono state create le premesse per l'abbattimento del Divide - internet: e così anche i Comuni di montagna come i nostri potranno avere l'internet veloce a larga banda a prezzi accessibilissimi. Una premessa necessaria per far partire le economie montane, insieme alle opportunità di velocizzare la telemedicina e dare un impulso per la crescita sociale ed economica dei nostri centri.